

Regolamento di Disciplina degli Studenti e delle Studentesse

Rev. 2 del 2/12/2021

Delibera del Consiglio di Istituto n. 41/21 del 2/12/2021

Il presente regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto. Lo stesso principio si applica anche alle deliberazioni di modifica, di integrazione o di cessazione di articoli o di parti di essi.

1. Principi generali

1. Il presente regolamento di disciplina si basa sui seguenti principi generali:
 - la scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di competenze;
 - la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
 - la scuola persegue obiettivi culturali attenti all'evoluzione delle conoscenze;
 - nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attuando attività di facilitazione formativa;
 - la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul reciproco rispetto di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
2. Il presente regolamento individua i principi ed i comportamenti che dovranno essere i fondamenti della vita nella scuola per adulti, studenti e studentesse.

2. Diritti

1. Ogni studente ha il diritto di essere trattato come "persona titolare di diritti".
2. Ad ogni studente, titolare dei seguenti "diritti educativi", sono garantiti:
 - a. una formazione culturale rispettosa delle identità di ciascuno e della pluralità delle idee;
 - b. la partecipazione alle attività di formazione indicate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - c. una facilitazione formativa lungo tutto il percorso di studi, correlata alle proprie caratteristiche;
 - d. un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, sia a scuola sia a casa, rispettosa del tempo libero;
 - e. l'utilizzo delle strutture e degli strumenti esistenti nella scuola, nel rispetto degli eventuali singoli regolamenti di accesso ed uso.
3. Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti di informazione":
 - a. conoscere le decisioni, le scelte e le norme che regolano la scuola;
 - b. conoscere il senso e il merito dei Progetti Formativi elaborati dalla scuola, dal proprio Consiglio di Classe e da ciascuno dei propri insegnanti;
 - c. conoscere i criteri e le forme di valutazione adottate, in tal modo impegnando i docenti alla puntuale osservanza delle norme in materia e alla applicazione di più innovative metodologie didattiche e pedagogiche;
 - d. conoscere le procedure connesse con eventuali sanzioni a suo carico;
 - e. essere interpellato prima dell'adozione di decisioni sanzionatorie.
4. Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti individuali":
 - a. vivere in un ambiente sano e sereno;
 - b. non essere danneggiato, molestato, preso in giro, essere oggetto di atti di bullismo o cyberbullismo;
 - c. essere trattato in modo rispettoso, con atteggiamento di fiducia e accettazione;
 - d. essere tutelato nella riservatezza.

3. Doveri

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- a. frequentare regolarmente i corsi, limitare i ritardi (che sono sempre da giustificare), assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- b. avere nei confronti degli altri - adulti e coetanei - lo stesso rispetto che si pretende per se stessi;
- c. mantenere un comportamento corretto negli spazi scolastici, durante l'entrata e l'uscita dalla scuola, durante gli spostamenti e nel corso dell'intervallo;
- d. osservare le disposizioni organizzative esistenti;

- e. utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti esistenti nella scuola;
- f. condividere la responsabilità di avere cura e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- g. utilizzare esclusivamente strumenti ed oggetti inerenti l'attività didattica;
- h. non mettere in atto comportamenti identificabili come bullismo o cyberbullismo;
- i. utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie per creare reti sociali e collaborative finalizzate a positivi modelli di comunicazione e aiuto reciproco.

4. Disciplina

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 (quindici) giorni.

Le sanzioni che implicano l'allontanamento superiore ai quindici giorni o quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato sono adottate dal Consiglio d'istituto. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni in coordinamento con la famiglia e ove necessario con i Servizi sociali, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Sono esclusi i seguenti provvedimenti:

- a) allontanamento dalla classe senza vigilanza che comporti l'esclusione dalle normali attività didattiche;
- b) ammonizioni "pubbliche" davanti ai compagni.

Sono previsti provvedimenti di richiesta di risarcimento materiale (in denaro o altra forma secondo valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico sentita la Giunta Esecutiva):

- a) nei confronti di chi venga riconosciuto responsabile diretto dei danni;
- b) nei confronti dell'intera classe o gruppo che abbia utilizzato il materiale danneggiato nel caso in cui non sia stato possibile individuare il responsabile diretto;
- c) nel caso si accerti che la classe o gruppo, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai danni causati in tali spazi, assumeranno l'onere del risarcimento tutte le classi che utilizzano tali spazi;
- d) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano tali spazi ad assumere l'onere di tale risarcimento;
- e) se i danni riguardano spazi collettivi non regolamentati da particolari orari che permettono il controllo e l'individuazione di specifiche responsabilità, l'onere del risarcimento spetta all'intera comunità scolastica.

È compito della Giunta Esecutiva, che può delegare il Dirigente Scolastico, fare la stima del danno, valutare l'entità del tributo simbolico da chiedersi agli alunni responsabili e convocare per lettera le famiglie interessate.

5. Procedura per applicazione di provvedimenti disciplinari

Se l'infrazione commessa rientra nelle competenze di un docente, questi deve immediatamente rilevarla e provvedere poi personalmente ad applicare la relativa sanzione.

Quando l'infrazione non rientra nelle sue competenze, il docente deve annotare l'accaduto sul registro elettronico e deve tempestivamente informare il dirigente scolastico perché provveda ad applicare la sanzione prevista.

Anche il personale non docente, che è a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a segnalare ai docenti o al dirigente scolastico gli alunni i cui comportamenti si configurano come mancanze disciplinari. Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di Classe, questo deve essere convocato, su richiesta del coordinatore, dal Dirigente Scolastico o dal suo collaboratore con la massima urgenza. Prima di comminare l'eventuale sanzione, il Consiglio di Classe deve invitare lo studente e/o i suoi genitori ad esporre le proprie ragioni, che devono essere riportate a verbale. Qualora ciò si rivelasse utile, il Consiglio può anche disporre l'assunzione di prove.

L'eventuale sanzione comminata non deve essere annotata sul registro elettronico elettronico.
 I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia in forma scritta e anticipati telefonicamente o via e-mail.
 In caso di urgenza o di particolare gravità, in attesa di espletare le procedure previste, il dirigente scolastico, dopo aver consultato i docenti collaboratori, può prendere i provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, decretando anche l'allontanamento dalla scuola dello studente.

6. Impugnazioni

È istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola cui i genitori possono ricorrere in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento.

Tale Organo, designato dal Consiglio di Istituto fra i suoi membri, è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e due genitori ed elegge al suo interno un Presidente.

Contro le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni, erogate dal Consiglio di Classe, il ricorso, nel termine di 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, va inoltrato direttamente all'Organo di Garanzia che decide in via definitiva entro 10 giorni. Contro le decisioni in materia disciplinare diverse da quelle previste dal precedente comma è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola, entro 7 (sette) giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare.

In caso di ricorso o di conflitto l'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

Qualora lo ritenga opportuno, l'Organo di Garanzia chiede al dirigente scolastico che sia invitato un esperto, anche esterno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola. La seduta è valida con la presenza dei 3/5 dei componenti compreso il Presidente. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia sarà verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti l'Organo stesso.

Nel caso che l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato con notifica scritta all'interessato e al Consiglio di Classe: gli atti già emessi, ratificanti il provvedimento disciplinare, saranno annullati.

7. Patto di corresponsabilità educativa

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto di corresponsabilità educativa, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituzione porrà in essere iniziative per la presentazione e la condivisione dello Statuto e dei Regolamenti, del PTOF e del Patto di corresponsabilità educativa.

8. Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore successivamente alla data di approvazione da parte del Consiglio di Istituto e fino a successiva, eventuale, revisione. Copia del presente Regolamento è affissa all'Albo di Istituto. Lo stesso Regolamento è inserito in apposita sezione del sito Web di Istituto da cui può essere scaricata copia.

9. Tabella dei provvedimenti disciplinari

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
Abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	- Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventualmente anche sul diario.	● Docente
Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività	- Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventualmente anche sul	● Docente ● Coordinatore della classe

didattica	diario.	<ul style="list-style-type: none"> ● Consiglio di Classe
Reiterato comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventualmente anche sul diario; intervento del dirigente scolastico e provvedimento disciplinare (da richiamo scritto a sospensione da 1 a 3 giorni). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● Coordinatore della classe ● Consiglio di Classe aperto alla componente genitori ● Dirigente scolastico
Giustificazione artefatta o non veritiera. Falsificazione di documenti attinenti ai rapporti scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare sul registro elettronico ed eventualmente anche sul diario; intervento del dirigente scolastico e provvedimento disciplinare (da richiamo scritto del DS a sospensione da 1 a 5 giorni, in base alla gravità dell'atto) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● Coordinatore della classe ● Consiglio di Classe aperto alla componente genitori ● Dirigente scolastico
Alterazione del registro elettronico o di altri documenti scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario; intervento del dirigente scolastico e provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 5 giorni, in base alla gravità dell'atto) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● Coordinatore della classe ● Consiglio di Classe aperto alla componente genitori ● Dirigente scolastico
Comportamento irrispettoso verso l'ambiente e verso le attrezzature in esso presenti Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario; intervento del dirigente scolastico e provvedimento disciplinare (da richiamo scritto del DS a sospensione da 2 a 10 giorni, in base alla gravità dell'atto) - Risarcimento in denaro o altra forma (secondo valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico sentita la Giunta Esecutiva) del danno arrecato 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● Coordinatore della classe ● Consiglio di Classe aperto alla componente genitori ● Dirigente scolastico

<p>Comportamento irrispettoso verso le persone</p> <p>Comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza, della crescita della persona in tutte le sue direzioni e in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i></p>	<p>- Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario; intervento del dirigente scolastico e provvedimento disciplinare (da richiamo scritto del DS a sospensione da 2 a 15 giorni, in base alla gravità dell'atto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Docente ● Coordinatore della classe ● Consiglio di Classe aperto alla componente genitori ● Dirigente scolastico
--	--	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Paola Maria Perrino

Documento firmato digitalmente ai sensi del
 c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale
 e normativa connessa